



*Silvia Fargion*

### **Essere genitori in una società in movimento: sfide e nuove possibilità**

Il fenomeno della modernità liquida, come definito da Bauman, si sta manifestando anche nella realtà della Provincia di Bolzano: lo si coglie nei rapidi cambiamenti dello scenario sociale prodotti dall’innovazione tecnologica e della comunicazione, così come da fenomeni quali flessibilizzazione/precarizzazione del lavoro e dalla crescente instabilità economica. I processi di continua trasformazione non potevano non riguardare anche le relazioni personali e, anche in un contesto caratterizzato da una relativa stabilità sociale, si rileva una tendenza all’allontanamento dalle forme tradizionali di relazione, per esempio di famiglia. In questo quadro i modelli di cura ed educativi consolidati sembrano aver perso la capacità di orientare coloro che hanno responsabilità nel crescere bambini/e e ragazzi/e: i genitori si trovano oggi a dover affrontare sempre nuove situazioni in modi che devono essere ricreati quotidianamente. L’incertezza, l’instabilità e le ambiguità inscritte nelle vite delle persone oggi hanno quindi un impatto forte su come gli adulti si trovano ad affrontare le dinamiche personali e sociali connesse all’assunzione di responsabilità genitoriali. D’altra parte la carenza di modelli e di piste si accompagna con un crescente successo di stereotipi ed idealizzazioni relative ai ruoli genitoriali ed in particolare al ruolo della madre. Questi sono i principali nodi emersi in una ricerca in corso sulle famiglie in Sud Tirolo, che sta mettendo a fuoco proprio le sfide percepite da coloro che sono direttamente o indirettamente coinvolti nella cura ed educazione dei figli. I dati raccolti aprono ad una riflessione su come genitori ed educatori possono fronteggiare la precarietà degli equilibri i continui cambiamenti, ma, nello stesso tempo, rispondere ai bisogni di sicurezza e continuità dei bambini/e. Una profonda conoscenza delle esperienze di tutti i soggetti coinvolti rappresenta il fondamento per pensare a come istituzioni e servizi possano sostenere dall’inizio i ruoli genitoriali e come avviare percorsi innovativi negli interventi di prevenzione.